

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

SI PREMIA “A SCUOLA CAMMINANDO”

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Emergenza scuola:
l'Upi dal Ministro
Carrozza**



**All'interno
LaVoce del
Consiglio**



**I Centri per l'impiego
presidi dello stato
sociale**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Emergenza scuola: l'Upi dal Ministro Carrozza	3
I Centri per l'impiego presidi della stato sociale	4
Centri per l'impiego, il valore dei mediatori culturali	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Si premia "A scuola camminando"...	6
Comunicare l'innovazione transfrontaliera	7
Termovalorizzatore: accordo sulle compensazioni	8

Concordia ringrazia e riparte.....	9
Consulta delle elette e fondi strutturali europei	10
Dimenticato qualcosa? Non scordare la Shoah	10
Borse di studio per i figli dei dipendenti provinciali	11

EVENTI

Il Paniere diventa un'associazione	12
Casa del Vivaio nel Parco del Monte San Giorgio	13
Al Gran Paradiso estate con la natura	14
Aperte le iscrizioni alla "4000 scalini - Corri Forte"	15

Gli appuntamenti di giugno con "Viaggio nel Tempo"	16
Torna la Sagra dei gusti a Fiorano Canavese	17
A Villar Pellice la seconda tappa di "Giornate d'acqua"	17

TUTTOCULTURA

Eco e Narciso, l'arte che fa bene alla comunità	18
Organalia alla plebana di San Maurizio e a Mathi	19

La Voce del Consiglio

Sintesi della seduta del 28 maggio 2013	20
---	----



In copertina: Un lavoro dei bambini delle scuole premiate per "A scuola camminando 2013"

In IV copertina: Comunicazione sull'evento "Ri-Attivazione del contratto di fiume del bacino della Stura di Lanzo"

A Cavour è sempre tempo di carne piemontese

La vetrina in un week-end, la rassegna tutto l'anno. Perché la manifestazione "Carne Piemontese", in programma a Cavour sabato 8 e domenica 9 giugno, va oltre la festa di piazza con le bancarelle, l'ormai sperimentata Tettoia del Gusto e gli altri eventi. La festa, presentata mercoledì 29 maggio a Palazzo Cisterna, mette in vetrina un percorso produttivo e promozionale completo, che va dagli allevamenti della Razza Bovina Piemontese alle tavole dei ristoranti, passando per macellerie che, storicamente, hanno una clientela che va ben al di là dei confini locali, estendendosi sino a Torino. La realtà della "Piemontese" allevata ai piedi della Rocca può essere scoperta in qualunque momento dell'anno, grazie alle visite agli allevamenti ed alle fattorie didattiche, ai consigli dei macellai ed ai menù proposti dai ristoratori. L'edizione 2013 di Carne Piemontese avrà una maggiore attenzione

alle famiglie ed alla didattica, con la presenza delle fattorie in piazza, con il concorso "Fantamucca" per i più piccoli e con le visite alle cascine. La "Corriera della Piemontese", per raggiungere Cavour partendo da Torino, proporrà ai turisti una giornata di relax alla scoperta del paesaggio rurale e dei sapori del territorio. L'esposizione bovina in piazza Terzo Alpini durerà due giorni anziché uno e vivrà un'appendice con la festa serale dedicata agli allevatori e al mondo agricolo. Alla kermesse cavourese saranno naturalmente presenti tutti i Comuni del circuito "Le Città della Piemontese", che tutelano e valorizzano la migliore razza bovina in manifestazioni di grande richiamo, sostenuta dal Consorzio di tutela della carne di razza Piemontese: Cavour, Bra, Carmagnola, Carrù, Castelmagno, Cuneo, Fossano, Guarene, Moncalvo, Nizza Monferrato, Riva presso Chieri e Savigliano.

Michele Fassinotti



Per saperne di più: www.carnepiemontese.org

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 31 maggio 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



Emergenza scuola: l'Upi dal Ministro Carrozza

Saitta "Dal Ministro comprensione per le nostre preoccupazioni"

La messa in sicurezza degli oltre 5000 edifici scolastici delle Province e l'allarme per i drammatici tagli ai fondi destinati al funzionamento delle scuole superiori sono stati i temi al centro dell'incontro del 29 maggio tra il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza e una delegazione dell'Ufficio di Presidenza Upi composta dal presidente, Antonio Saitta,

dall'assessore all'istruzione della Provincia di Firenze Giovanni Di Fede.

"Abbiamo consegnato al Ministro i nostri Dossier sulla scuola, con i dati drammatici sui tagli alle risorse sia per la messa in sicurezza degli edifici che sul normale funzionamento delle scuole. Abbiamo ricordato che, dopo 5 anni dalla delibera CIPE che assegnava 758 milioni di euro

2011 le Province sono riuscite in qualche modo a supplire alla totale latitanza del Governo centrale, ma adesso, con i tagli drammatici che abbiamo subito negli ultimi tre anni, di cui 1,2 miliardi solo per il 2013, non abbiamo più un soldo. Avevamo programmato interventi per oltre 727 milioni di euro, da fare nell'anno e in particolare nei mesi estivi, quando le scuole sono chiuse, ma non potremmo realizzarne se non per 212 milioni di euro. Il resto, che pure è necessario, non potrà essere fatto. Per questo abbiamo presentato al Ministro la nostra richiesta di escludere le spese per la sicurezza delle scuole dal patto di stabilità, perché la scuola deve diventare la priorità del Paese, e di finanziare un fondo unico per l'edilizia scolastica, in cui fare convergere tutte le risorse che abbiamo a disposizione, anche quelle che derivano dai finanziamenti europei, per avviare un grande piano di edilizia scolastica. Abbiamo apprezzato - sottolinea Saitta - la comprensione per le nostre preoccupazioni mostrata dal Ministro, con la quale nei prossimi giorni continueremo il dialogo costruttivo avviato oggi per trovare insieme soluzioni comuni. L'obiettivo è di restituire alla scuola il ruolo centrale nelle scelte politiche, economiche e sociali del Paese che gli spetta".

Carla Gatti



dal vicepresidente Angelo Vaccarezza, dal presidente del Consiglio Direttivo Leonardo Muraro, dal presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza e

per la sicurezza delle scuole a Province e Comuni, abbiamo ricevuto negli ultimi mesi, e solo dopo i ripetuti allarmi lanciati, appena il 13% del totale. Fino al



I Centri per l'impiego presìdi dello stato sociale

Intervento del presidente dell'Upi Antonio Saitta

IÈ in corso da tempo in Italia un attacco con dati spesso falsi, utilizzati in modo strumentale, contro i Centri per l'impiego, gestiti dalle Province. Forse non è una coincidenza che arrivi proprio quando dall'Unione Europea giunge invece la chiara indicazione all'Italia di potenziare i servizi per l'occupazione, accompagnata dalla messa a disposizione di risorse pubbliche. La riflessione politica che si è aperta sul ruolo dei servizi per il lavoro e in particolare sul rafforzamento dei centri pubblici per l'impiego è molto importante, ma è altrettanto importante che le decisioni che verranno prese tengano conto di un assunto:

ad oggi i centri per l'impiego pubblici sono presìdi di punta dello stato sociale. Quando si descrivono i Centri per l'impiego quasi fossero agenzie di lavoro con le stesse funzioni di quelle private ci si dimentica del valore aggiunto di questi uffici, che hanno compiti anche in Italia diversi e più articolati: oltre all'intermediazione del lavoro, all'orientamento e alla formazione, che svolgono come le private, si occupano di assistere i disoccupati per l'erogazione dei sussidi; si occupano del collocamento dei cittadini con disabilità; svolgono tutti gli adempimenti necessari per le aziende e i lavoratori al momento dell'assunzione; gestiscono i dati del

mercato del lavoro. Hanno soprattutto un fine sociale, non d'impresa, e per questo devono essere considerati un presidio dello Stato che non va smantellato, ma anzi, potenziato, favorendo piuttosto la collaborazione sempre più necessaria con le agenzie private, su funzioni specializzate e non sostitutive del servizio pubblico, che va garantito però con risorse adeguate. Si tratta di una collaborazione che nei sistemi regionali in cui è stata promossa ha dato buoni frutti, nella complementarietà di servizi che possono in questo modo migliorare la qualità dell'intervento per chi cerca lavoro e per chi cerca lavoratori.

Più risorse alle politiche per l'impiego

La questione semmai è che sulle politiche per l'impiego le risorse che lo Stato italiano assicura sono del tutto irrisorie se paragonate a quanto avviene negli altri paesi europei. In Italia in questi anni di crisi sono state destinate ai Centri per l'impiego risorse pari allo 0,02% del PIL nazionale, una cifra che è 6 volte inferiore a quanto è stato fatto nello stesso periodo dalla Spagna, e 10 inferiore all'investimento realizzato in Germania. In Italia nei Centri per l'impiego provinciali lavora un operatore ogni 500 disoccupati, mentre nel Regno Unito i job center pubblici prevedono un orientatore ogni 25 disoccupati. Gli operatori dei CPI dipendenti dalle Province italiane sono solo 6.600. Sono cifre incomparabili. Piuttosto che smantellare questi presìdi presenti guarda caso in ogni Paese europeo, è invece necessario investire per rafforzare i Centri per l'impiego, sostenendo sul territorio la collaborazione con le agenzie private. Ne parlerò nei prossimi giorni al Ministro Giovannini, cui porterò proposte per il rilancio dei servizi, nell'interesse generale del Paese e dei disoccupati. Perché aver cura di chi perde il lavoro deve essere un prioritario compito dello stato sociale, non un'occasione di profitto.

Antonio Saitta

*Presidente della Provincia di Torino
Presidente dell'Unione Province italiane*



Centri per l'impiego, il valore dei mediatori culturali

Presentati i risultati di un percorso formativo organizzato da Provincia e Inps

“I Centri per l'Impiego hanno un fine sociale, devono essere considerati un presidio dello Stato che non va smantellato, ma anzi potenziato. Iniziative come la formazione dei mediatori interculturali vanno proprio in questa direzione”.

L'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama è intervenuto al convegno organizzato a Palazzo Cisterna lunedì 27 maggio per presentare i risultati del percorso formativo rivolto ai mediatori culturali, organizzato dalla Provincia di Torino e dall'Inps tra febbraio e maggio di quest'anno. La formazione, realizzata con la collaborazione delle Associazioni Caritas, Gruppo Abele e Ammi (Associazione Multietnica Mediatori Interculturali), ha interessato circa 90

mediatori culturali. Obiettivo, quello di fornire a queste figure professionali gli strumenti necessari per orientarsi nel complesso mondo dei servizi e delle attività Inps.

Il fenomeno migratorio è divenuto ormai un dato strutturale anche in provincia di Torino. Nell'ambito dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego a favore dei cittadini non comunitari e neocomunitari in cerca di occupazione, la mediazione interculturale rappresenta uno degli strumenti fondamentali per dare una risposta efficace alle esigenze dei lavoratori immigrati e delle imprese che necessitano di manodopera.

I mediatori all'interno dei Centri per l'Impiego forniscono la prima accoglienza e le informazioni su offerte di lavoro, tirocini formativi, corsi di

formazione e normativa per l'accesso al lavoro. Inoltre, offrono colloqui individuali di orientamento per l'inserimento socio-lavorativo e di mediazione linguistico-culturale in affiancamento agli operatori degli altri servizi del Centro per l'Impiego. Al 31 dicembre erano quasi 46mila gli stranieri iscritti nella banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, con un aumento del 20% sul 2011. I cittadini comunitari (romeni per il 93%) sono il 52,5%. Tra i non comunitari prevalgono i marocchini (35%). Il flusso complessivo di nuova presentazione nel 2012 è stato intorno alle 15mila unità, superiore del 10% a quello dell'anno prima.

Cesare Bellocchio



Si premia “A scuola camminando”

Per la Giornata mondiale dell'Ambiente riconoscimenti alle scuole vincitrici dell'ottava edizione

“In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente 2013, l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco premierà le scuole vincitrici dell'ottava edizione di “A scuola camminando”, il progetto di mobilità sostenibile ideato dalla Provincia per diffondere e incentivare i percorsi casa-scuola dei bambini, a piedi o in bicicletta.

Saranno premiati 3 concorrenti per ognuna delle 3 sezioni del concorso: Kilometrinsieme, Piedilinea e Patti per camminare. I 3 migliori progetti tra quelli presentati dalle scuole dell'infanzia, se non si saranno classificati nelle succitate sezioni, riceveranno il premio “A scuola camminando con l'infanzia”. Riconoscimenti anche per chi si aggiudicherà il trofeo “A piedi anche tu”, dedicato agli istituti che partecipano per la prima volta, e per chi ha presentato il miglior progetto per la locandina di “A scuola camminando” 2013-2014, che sarà l'immagine dell'edizione del concorso del prossimo anno.

Da quest'anno, inoltre, è istituito il premio “Raccogli-albero”, dedicato alla realizzazione di un “Albero dei percorsi sicuri casa-scuola” i cui frutti sono le parole-chiave con cui i bambini e i ragazzi sintetizzano il significato del loro andare a scuola a piedi.

La premiazione, che fa parte delle iniziative coordinate dal Museo A come Ambiente per la Giornata Mondiale, avrà luogo mercoledì 5 giugno dalle 9.30 alle 12.30 presso lo Sporting Dora di Torino (Corso Umbria 83, di fronte al Museo A come Ambiente).

c.be



Il programma degli eventi in città e in provincia per la Giornata mondiale dell'ambiente, che quest'anno è giunta alla 16ª edizione, è consultabile su www.provincia.torino.gov.it/ambiente/eventi/gma_13/index

Comunicare l'innovazione transfrontaliera

A Torino un convegno dedicato al progetto strategico Alcotra Innovation giunto al termine dopo tre anni di attività

Si svolgerà mercoledì 5 giugno, all'Environment Park di Torino (Via Livorno 60), Innovation Day, il convegno organizzato dalla Provincia di Torino come uno degli eventi chiave delle attività di animazione e comunicazione del progetto strategico Alcotra Innovation, che terminerà a settembre dopo tre anni di attività. A dare il benvenuto ai presenti sarà l'assessore provinciale alle Attività produttive e ai Progetti europei Ida Vana.

Alcotra Innovation fa parte del programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia "Alcotra 2007-2013". Capofila del progetto è la Regione Piemonte, e i partner -

oltre alla Provincia di Torino - sono: Regione Valle d'Aosta, Regione Liguria, Region Provence-Alpes-Cote d'Azur e Region Rhone-Alpes. Obiettivo di fondo è aumentare la competitività dei sistemi economici dell'area, favorendo la collaborazione e la reciproca conoscenza tra imprese, poli di ricerca e istituzioni e migliorando lo scambio di tecnologie, know-how, esperienze e il trasferimento di innovazione. Condizione necessaria per raggiungere lo scopo è intervenire nell'individuazione delle priorità strategiche regionali e nella programmazione delle politiche di innovazione.

Innovation Day si prefigge di pre-

sentare una valutazione in itinere del progetto, accompagnata da una sintetica descrizione delle attività svolte. L'attenzione sarà focalizzata in modo particolare sulla creazione dei Living Lab transfrontalieri, ecosistemi di innovazione aperta e guidata dagli utenti, basata sullo sviluppo continuo di partnership tra amministrazioni pubbliche, imprese e ricercatori, con la partecipazione attiva dei cittadini. Le aree tematiche di sperimentazione individuate nell'ambito del progetto Alcotra Innovation sono quattro: Mobilità intelligente, Smart energies, Industrie creative/museografia, Telemedicina/mantenimento a domicilio. *c.be.*



Termovalorizzatore: accordo sulle compensazioni

Provincia e Comuni siglano un protocollo d'intesa per la ripartizione

È stato sottoscritto giovedì 30 maggio a Palazzo Cisterna il protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e i Comuni interessati dalla presenza del termovalorizzatore del Gerbido per la ripartizione delle compensazioni annuali che TRM, la società di gestione dell'impianto, metterà loro a disposizione. Il protocollo indica una quota in euro per tonnellata di rifiuti conferiti, che varia a seconda di una serie di elementi relativi all'incidenza dell'impianto sul territorio di ciascun Comune, come previsto dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Tale Programma prevede due tipi di compensazioni: la prima una tantum, legata alla fase della realizzazione dell'impianto; la seconda commisurata al volume di attività per tutta la durata del termovalorizzatore. Questo secondo tipo di compensazioni deve essere ripartito tra i Comuni compresi nella "area di influenza", vale a dire l'area compresa in un raggio di due chilometri dal baricentro dell'impianto.

L'importo totale per anno delle compensazioni è pari a 1.052.500 euro, calcolato in base alla quota ipotetica di smaltimento dell'impianto di circa 420mila tonnellate/anno. I criteri per definire il contributo unitario sono di tre tipi: il numero di cittadini residenti; la distanza dei centri abitati dagli impianti e la quota di abitanti nell'area di influenza.

"Con il sistema delle compensazioni il termovalorizzatore si rivela un'opportunità di sviluppo per le zone e le popolazioni coinvolte" ha commentato l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, "trasformandosi da male necessario a valore aggiunto. È uno dei casi in cui la realizzazione di un'infrastruttura consente al territorio di massimizzare il proprio valore".

c.be



Concordia ringrazia e riparte

Manifestazione del Comune emiliano a un anno dal terremoto per condividere la gioia della ricostruzione

A un anno dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, Concordia sulla Secchia, uno dei Comuni più colpiti dal terremoto, ha organizzato per domenica 26 maggio una manifestazione dal titolo "Concordia ringrazia e riparte": un'occasione finalmente festosa per condividere con tutti coloro - istituzioni, enti, associazioni, volontari - che sia nella prima emergenza che nei mesi successivi hanno dedicato il loro tempo e le loro energie ad aiutare il Comune e la sua popolazione a "ripartire".

E se l'emergenza non è di certo ancora conclusa - non solo c'è molto da ricostruire, ma anche la grave crisi economica incide pesantemente su un paese provato dalla catastrofe - il Comune di Concordia sulla Secchia ha voluto mostrare a coloro che hanno offerto aiuti concreti sia a ridosso del terremoto che nei delicati mesi successivi, quanto è stato realizzato

nel corso di questi dodici mesi.

La manifestazione si è aperta nella zona in cui sono stati insediati i moduli abitativi, la scuola prefabbricata dai vivaci colori bianco e verde (dove l'anno scolastico ha potuto svolgersi secondo il calendario nazionale) e le "casette" del centro commerciale, con l'intitolazione della nuova via alla Croce Rossa italiana. La filarmonica G. Diazzi ha intonato le note dell'inno d'Italia e quindi ha guidato il lungo corteo verso il centro storico - in gran parte ancora inagibile - fino a raggiungere Piazza della Repubblica, finalmente restituita alla cittadinanza.

Subito dopo il sisma, le foto della piazza - con i suoi palazzi sventrati e le autovetture schiacciate dalle macerie - erano state fra le più riprese dai media. Domenica la piazza ripulita e nuovamente agibile, pur se saranno ancora necessari molti lavori, ha ospitato il palco dal quale

il sindaco di Concordia sulla Secchia Carlo Marchini ha dato il via al lungo elenco dei ringraziamenti.

Per oltre due ore il primo cittadino ha letto le motivazioni e consegnato le pergamene di cittadinanza onoraria - per la Provincia di Torino la benemerita è stata attribuita al dirigente della protezione civile provinciale Furio Dutto - e gli encomi, che sono stati rivolti invece alle molte istituzioni intervenute.

Sergio Bisacca, presidente del Consiglio provinciale, ha ritirato quello della Provincia di Torino: "Questa esperienza così drammatica ha consentito di costruire un rapporto non solo istituzionale ma anche personale" ha detto Bisacca. "Ma occorre aggiungere che in un momento in cui la politica è vista spesso come 'cattiva', esempio di cattiva gestione, oggi invece possiamo vedere che ci sono amministratori che sanno fare la buona politica". *Alessandra Vindrola*



Consulta delle elette e fondi strutturali europei

La Consulta delle elette e la Rete di parità della Provincia di Torino si sono riunite nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna in un seminario di studio dedicato alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

“L’Unione Europea ha presentato Europa 2020, cioè la strategia decennale per la crescita” ha spiegato in apertura l’assessore alle politiche di cittadinanza attiva della Provincia di

Torino Mariagiuseppina Puglisi. “È il primo passo di un percorso per arrivare ai programmi operativi regionali, per questo è importante cominciare ad affrontare subito il tema, mentre ancora ci si muove in un contesto preliminare. Il ciclo di fondi strutturali 2014-2020 è cruciale, perché deve affrontare una situazione difficile, di crisi economica e politica, ma anche di grandi cambiamenti climatici, di sempre più necessaria

promozione dell’uguaglianza. Per questo è stato chiesto alla Commissione Europea di fare del 2014 l’anno della conciliazione”.

Il seminario è quindi entrato nel vivo con gli interventi di Silvana Pilocane, responsabile del settore sviluppo, imprenditorialità e pari opportunità della Regione Piemonte, e di Sergio Guercio, esperto di progetti e programmi di sviluppo locale, a cui è seguito il dibattito. *a.vi.*



Dimenticato qualcosa? Non scordare la Shoah

Palazzo Cisterna ha ospitato il 24 maggio l’incontro “Dimenticato qualcosa? Scuola e giorno della memoria. Dalla Shoah al male contemporaneo” che ha richiamato circa 70 persone, insegnanti, studenti e rappresentanti di diverse organizzazioni attive sul tema della memoria. Realizzato a conclusione della triennale collaborazione con l’Università degli Studi di Torino sull’iniziativa del catalogo “Il CeSeDi per la scuola” intitolata “Di fronte al male”, era stato pensato per una valutazione conclusiva del cammino percorso, ma si è poi ritenuto utile diffondere l’invito anche a chi sul tema della memoria si spende da molti anni sul nostro territorio.

Importanti i contributi dei relatori. Enrico Donaggio ha parlato dell’esperienza nelle classi, della risposta dei ragazzi e della necessità di armonizzare l’approccio “freddo” dello storico a quello “caldo” di chi affronta le emozioni e i racconti.

Fabio Levi ha ragionato sulla contemporaneità del lavoro di Primo Levi. Adriano Zamperini ha evidenziato che quando si parla ai giovani della Shoah si deve fare educazione civica esaminando le responsabilità individuali e quelle collettive, cercando di coniugare all’indagine del passato uno sguardo fisso sui problemi del presente. L’analisi degli scenari legati al male politico diventa un tassello dell’articolato processo di edu-

La memoria del male in un incontro dedicato a studenti e insegnanti

cazione a una cittadinanza sensibile e responsabile, obiettivo finale del programma di studio sulla legalità che da anni il CeSeDi della Provincia dedica agli studenti delle superiori.

Lorenza Tarò



Borse di studio per i figli dei dipendenti provinciali

Il presidente Saitta: "siate orgogliosi dei vostri genitori"

“Vi faccio tanti complimenti, e vi dico di essere orgogliosi dei vostri genitori, perché contribuiscono con il loro lavoro a fare grande questa Provincia, che è guardata con ammirazione in tutta Italia per le sue competenze e la sua capacità di innovazione”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, presente alla cerimonia con l'assessore al Lavoro Carlo Chiama, ha salutato con queste parole i ragazzi e i loro familiari che hanno preso parte, lunedì 27 maggio, alla consegna delle borse di studio, intitolate alla memoria di Carlo Nicolazzi, destinate a figli di dipendenti della Provincia di Torino particolarmente meritevoli negli studi.

Carlo Nicolazzi è stato segretario generale dell'Ente di Palazzo Cisterna. Nel 1974, un lascito testamentario della sorella, che ha indicato la Provincia di Torino proprio erede universale, ha reso da allora possibile l'assegnazione di borse di studio a studenti delle medie inferiori e superiori. Quest'anno ne sono state consegnate 22 a ragazzi delle medie inferiori e 28 a giovani delle medie superiori.

c.be.



Il Paniere diventa un'associazione

Obiettivo: mettere in rete le eccellenze enogastronomiche del territorio



Venerdì 31 maggio nella Sala Stemma della sede di corso Inghilterra 7 della Provincia di Torino le 32 associazioni che riuniscono i produttori del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino si sono riunite per costituire un'associazione di secondo livello. L'associazione avrà un

Comitato direttivo, composto dagli agricoltori e dagli artigiani del settore agroalimentare che rappresentano le categorie merceologiche presenti nel Paniere: ortaggi, frutta, liquori e vini, miele-dolci-menta, prodotti da forno, pesci e salumi, formaggi. Secondo l'assessore provinciale all'Agricoltura e al Turismo, Marco Balagna, "la nuova Associazione del Paniere sarà il braccio operativo di cui i produttori sentivano il bisogno. Consentirà di organizzare la presenza delle aziende associate sui mercati e di promuovere in maniera coordinata le iniziative di valorizzazione delle specialità inserite nel Paniere, in un momento in cui le risorse per la comunicazione e la promozione, sia pubbliche che private, sono sempre più esigue e quindi preziose".



Il Paniere: un po' di storia e di numeri

Il progetto del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino è stato varato nel 2001, per mettere insieme energie, saperi e potenzialità economiche. Fare sistema: è stato ed è tuttora questo l'imperativo alla base del progetto, che, dopo aver censito le eccellenze, ha aperto la strada ad una filiera produttiva economicamente sostenibile, dimostrando che le tipicità agricole ed enogastronomiche avevano una storia, un retroterra sociale e culturale vivo e vero. "Abbiamo avvicinato ed interessato ai nostri prodotti decine di migliaia di consumatori - ricorda l'assessore provinciale all'Agricoltura e al Turismo - grazie ai banchi allestiti nelle fiere e nelle sagre, al mercato coperto di Porta Palazzo, a Eataly, al progetto Agrico/Ultura nell'ex Foro Boario di

Moncalieri e ai farmer' markets sparsi un po' in tutta la provincia. La grande scommessa e la grande occasione promozionale per il Paniere la Provincia se l'è giocata con le Olimpiadi del 2006: la presenza del Paniere nei siti di gara, in qualità di fornitore ufficiale del Toroc, ha offerto agli sportivi e ai turisti che erano venuti a vedere le gare olimpiche l'immagine di un territorio orgoglioso di raccontare le proprie tradizioni e quei sapori che derivano dai saperi secolari dei contadini e degli artigiani dell'agroalimentare. Per ognuna delle 32 specialità agricole ed enogastronomiche certificate e controllate che fanno parte attualmente del Paniere esiste un Consorzio o un'associazione di produttori, che si sono impegnati a seguire un rigoroso disciplinare pro-

duktivo. "Possiamo contare su oltre 1000 produttori, una ventina di punti vendita e oltre 70 ristoranti fedelissimi al Paniere, perché la vetrofania con il marchio che espongono è la garanzia per i consumatori di poter acquistare e degustare i sapori e le specialità locali - sottolinea Balagna -. Il futuro del "Paniere" sarà all'insegna di una sempre maggiore educazione e consapevolezza dei consumatori sulla necessità di mettere in tavola la qualità che il territorio sa esprimere".

Michele Fassinotti



www.provincia.torino.gov.it/agrimont/sapori/paniere

Casa del Vivaio nel Parco del Monte San Giorgio

Venerdì 24 maggio a Piossasco è stata inaugurata la Casa del Vivaio del Parco provinciale del Monte San Giorgio. Alla cerimonia era presente l'assessore provinciale ai Parchi ed Aree protette, Marco Balagna. I locali della Casa del Vivaio sono stati interamente ristrutturati grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, che ha permesso il totale ripristino dell'ex vivaio regionale, in stato di chiusura ed abbandono fino al 2010. "A seguito di una convenzione, siglata il 16 giugno 2010 dalla Provincia di Torino, dal Comune di Piossasco e da Intesa Sanpaolo, gli edifici, di proprietà comunale, sono stati completamente rinnovati, per ospitare appunto la nuova Casa del Vivaio, un centro di accoglienza e promozione del Parco del Monte San Giorgio - spiega l'assessore Balagna -. Lo stabile ospita locali adibiti al

personale che cura la parte forestale e colturale del vivaio, un ufficio per le attività di vigilanza e di segreteria didattica del centro, un'aula didattica per i laboratori riservati alle scuole e per gli incontri con i cittadini, un locale per l'accoglienza e la ristorazione dei frequentatori del Parco". La Casa del Vivaio ospiterà quindi attività tecniche di carattere forestale, ma anche attività didattiche e di promozione sociale, con il coinvolgimento delle associazioni locali e di alcuni soggetti svantaggiati coinvolti in progetti di accompagnamento ed avviamento al lavoro.

**Il Parco e il Vivaio
centri di educazione
ambientale**

Il Parco del Monte San Giorgio è una delle aree protette di competenza provinciale. Istituito nel 2004, si estende interamente nel territorio del Comune di Piossasco, fino 837 metri di quota, tra praterie, boschi di latifoglie e pinete. È caratterizzato da una forte presenza di essenze arboree non originarie del luogo, eredità dell'attività vivaistica regionale e di interventi di rimboschimento, effettuati intorno alla metà del secolo scorso per fronteggiare il degrado forestale e il dissesto idrogeologico. L'accordo siglato nel 2010 dalla Provincia, dal Comune di Piossasco e da Intesa Sanpaolo sta consentendo di ricostituire le tipologie forestali autoctone, sostituendo progressivamente il Pino nero, la Quercia rossa, il Cedro ed il Pino strobo con latifoglie quali l'Acero, il Frassino, la Farnia e il Carpino. Oggetto dell'iniziativa di ripristino impostata con l'accordo del 2010 è un'area di un ettaro e mezzo posta all'interno del Parco, rimasta inutilizzata per molti anni. Grazie alla sinergia tra Intesa San Paolo ed Enti Locali, l'area sta diventando un luogo attrattivo per i turisti e i cittadini della zona. Oltre al ripristino dell'attività vivaistica, è infatti possibile programmare una serie di attività ludiche e formative, aperte sia ai dipendenti di Intesa San Paolo che a tutta la cittadinanza. Tutte le attività hanno un denominatore comune: far crescere la sensibilità ambientale (in particolare tra i giovani) e la consapevolezza che il patrimonio naturale è un bene da tutelare e da valorizzare. Intesa Sanpaolo ha promosso il ripristino del sito, creando appunto un vivaio capace di produrre migliaia di piantine ogni anno, da utilizzare per azioni di rimboschimento da sviluppare con vari partner su tutto il territorio nazionale.

m.fa.



Al Gran Paradiso estate con la natura

Proposte turistiche a basso impatto ambientale

Con il suo ricco patrimonio naturalistico, il Parco Nazionale del Gran Paradiso è per sua vocazione destinato a un turismo sostenibile e a basso impatto ambientale. Il Parco ha presentato venerdì 24 maggio al Borgo Medievale di Torino le sue proposte naturalistiche e turistiche per l'estate 2013. Si arricchiscono di nuovi spunti le iniziative del progetto "A piedi tra le Nuvole", che promuove la mobilità sostenibile sul versante piemontese dell'area protetta, regolamentando nelle domeniche di luglio e agosto il traffico automobilistico privato lungo la strada che da Ceresole Reale porta al Colle del Nivolet e favorendo gli spostamenti a piedi, in navetta e in bici. Il progetto "Bike Sharing tra le Nuvole", oltre al noleggio delle biciclette, mette a disposizione (grazie alla collaborazione con GTT) un servizio di autobus attrezza-

ti per il trasporto delle 30 mountain bike per adulti e ragazzi che il Parco ha recentemente acquistato, insieme ai caschi, ai kit di riparazione, a cinque "cammellini" per il trasporto dei bambini e ad altrettanti carrellini da agganciare alle bici da adulto. Ai ciclisti il Parco offre la possibilità di cimentarsi in itinerari semplici e adatti a tutti, ma anche in tracciati più impegnativi, come la salita al Colle del Nivolet e agli ambienti di alta quota. Ci sono poi gli itinerari speciali, come "Cavalcando e pedalando nelle contrade del Re", lungo la viabilità rurale tra Locana e Sparone. Nei sabati che vanno dal 20 luglio al 24 agosto una navetta è disponibile a Locana per raggiungere il Vallone di Piantonetto fino alla diga di Telesio. Si prosegue poi a piedi, accompagnati da una guida del Parco, fino al Rifugio Pontese. Per informazioni: Ufficio Turistico di Locana. numero

verde 800-666611. Da quest'anno, gli amanti del verde e della natura possono inoltre incontrare gli esperti del Parco anche a Torino: la manifestazione "Il Gran Paradiso va in città" al Borgo Medievale del Valentino porta i torinesi alla scoperta del più antico parco italiano in uno dei principali punti di attrazione turistica della città. "Di giardino in giardino" è il titolo del ciclo di appuntamenti e iniziative che si tengono a partire dal terzo fine settimana di giugno al Borgo Medievale e al Giardino Paradisia di Cogne, legati dalle tematiche dei fiori, degli orti, e delle piante. In quota e in pianura, i botanici e le guide del Borgo Medievale e del Parco del Gran Paradiso propongono al pubblico attività gratuite sugli usi delle erbe aromatiche e officinali, sulla relazione vegetali-animali e sulla cura delle piante.

m.fa.



Per conoscere tutte le offerte turistiche e le proposte naturalistiche: www.pngp.it

Aperte le iscrizioni alla “4000 Scalini - Corri Forte”

La manifestazione in programma il 30 giugno al Forte di Fenestrelle

Sono aperte le iscrizioni per la terza edizione della corsa podistica “4000 Scalini - Corri Forte”, in programma domenica 30 giugno al Forte di Fenestrelle. Per partecipare sarà sufficiente iscriversi tramite l'area riservata Fidal della propria società sportiva di appartenenza, oppure si potrà compilare l'apposito form di iscrizione disponibile nei punti vendita Il Podio. La manifestazione, organizzata da Applerun Team, in collaborazione con l'Atletica Valpellice, si snoda lungo la scalinata coperta del Forte, che conta appunto 4000 gradini, con una lunghezza di 2.800 metri ed un dislivello di 650. È una prova in cui amano cimentarsi professionisti della corsa estrema, amanti della fatica e semplici appassionati della corsa, che unisce la fatica della salita al fa-

scino del luogo storico, la bellezza del paesaggio allo spirito di avventura. La terza edizione della “4000 Scalini - Corri Forte” ha ottenuto il riconoscimento di gara nazionale ed è aperta anche agli specialisti del fitwalking e del nordic walking. Un'altra novità importante è il pacco-gara, che comprende un borsone della Diadora, sponsor tecnico dell'evento, e prodotti alimentari della nuova linea biologica ed ecologica marchiati Applerun-food, prodotti certificati e dedicati all'alimentazione dei runners. Tra i partners vicini fin dall'inizio agli organizzatori della gara vi sono la Provincia di Torino, l'Associazione Forte San Carlo Onlus ed il Comune di Fenestrelle, ai quali si è aggiunta la società consortile che gestisce la struttura ricettiva ed il centro didattico di Pracatinat. *m.fa.*



Per saperne di più: www.applerun.it e www.youtube.com/user/AppleRunTeam

Gli appuntamenti di giugno con “Viaggio nel Tempo”

Anche nel mese di giugno è fitto di appuntamenti il calendario del circuito delle rievocazioni “Viaggio nel Tempo”, promosso dalla Provincia di Torino. Le manifestazioni inserite nel circuito sono state selezionate tra quelle che ricostruiscono con precisione filologica e rigore storico le tradizioni, i personaggi e le vicende locali dei secoli che vanno dal Medioevo all'800. Il calendario delle rievocazioni si è aperto nel mese di marzo, proponendo il primo degli appuntamenti mensili al Forte di Fenestrelle con la rievocazione “Il racconto delle antiche mura”. Nel mese

di giugno Fenestrelle accoglie i turisti sabato 15. Oltre alla rievocazione a Fenestrelle, il mese che sta per iniziare propone importanti occasioni di incontro con la storia. Nell'area metropolitana torinese l'appuntamento più importante è a Grugliasco, dove, domenica 2 giugno, si disputa il 30° Palio della Gru. A Pavone Canavese sono già in corso e si concludono domenica 8 giugno le “Ferie Medievali”. Nel terzo fine settimana di giugno, Ciriè propone da venerdì 14 a dome-



nica 16 il XI Palio dei Borghi ed il V Torneo delle Città Medievali. Ad Avigliana il Palio Storico alla corte del Conte Rosso è in programma sabato 15 e domenica 16.

m.fa.



Tutti i particolari delle rievocazioni storiche di Viaggio nel Tempo su:
www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/rievocazioni_storiche

Torna la Sagra dei Gusti a Fiorano Canavese

Fiorano Canavese è un ridente paese alla periferia di Ivrea, adagiato alla destra della Dora Baltea in una piana verdeggianti ai piedi delle colline moreniche: un luogo da vedere, ma anche da... assaggiare, visto che domenica 9 giugno, con il patrocinio della Provincia, si svolge la settima edizione della Sagra dei Gusti, di cui sono protagonisti i produttori agroalimentari "buoni, puliti e giusti" del Canavese. I produttori si sono uniti nell'Associazione del Mercato del Territorio, per riuscire a raccontare con profitto le loro specialità ai consumatori, creando un rapporto virtuoso di conoscenza e di fiducia, che punta a farne dei veri co-produttori. Nella Sagra dei Gusti si possono quindi trovare

e gustare i formaggi pecorini e vaccini, il pane, i vini, le verdure e la frutta, i salumi, il miele, le farine e i prodotti da forno. Le vie del centro storico di Fiorano propongono per un giorno a chi le percorre i profumi ed i sapori antichi, le degustazioni dei prodotti locali e la possibilità di visitare l'antico Torchio Comunale, risalente al 1888, unico esemplare nel Canavese. E, per il pranzo della festa, lo stand della Pro Loco propone il fritto misto di pesce, le salamelle e la porchetta alla griglia, le patatine fritte ed il vino canavesano. La "A Steam Jazz Band" e altri gruppi folcloristici itineranti allietano la giornata con musica e canti, mentre i bambini possono partecipare a giochi e divertimenti vari. *m.fa.*



A Villar Pellice la seconda tappa delle "Giornate d'acqua"

Domenica 9 giugno a Villar Pellice sono in programma le Giornate d'acqua sul Pellice, in occasione della seconda tappa del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente, promosso dall'Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora e organizzato dalla sezione provinciale di Torino della FIPSAS, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee. Il programma della

tappa di Villar Pellice delle "Giornate d'acqua" prevede per le ore 11 l'apertura delle iscrizioni alla gara di pesca al Parco Flissia, mentre a partire dalle 14,30 si disputerà la seconda prova del Gran Premio Provincia di Torino. I partecipanti alla gare e i loro familiari potranno pranzare con menù a prezzi convenzionati presso i ristoratori locali. Per l'intera giornata sarà possibile partecipare alla tradizionale "Fiera di Primavera - Trita la Truita". *m.fa.*



Le informazioni sul Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente 2013 si trovano nel sito Internet www.fipsasto.it o telefonando al numero 011-8122337.

Eco e Narciso, l'arte che fa bene alla comunità

Al Festival dell'Architettura la Provincia presenta un progetto dei rifugiati libici ospitati a Settimo Torinese

AIn occasione del Festival dell'Architettura in Città 2013, che si svolge da martedì 28 maggio al 1 giugno, la Provincia di Torino, nell'ambito di "Eco e Narciso", presenta presso le Ogr il progetto nato dall'incontro con i richiedenti asilo giunti dalla Libia a inizio 2011 e ospitati nel Centro polifunzionale della Croce Rossa Italiana "Teobaldo Fenoglio" di Settimo Torinese. Una delle attività si è concentrata sulla elaborazione di dispositivi di orientamento: attraverso un workshop si sono approfondite la conoscenza del territorio e la definizione di geografie percettive e di uso, con lo scopo di disegnare una mappa parlante del territorio, che raccoglie le esperienze di chi lo ha vissuto da migrante e che si propone come guida per i nuovi arrivati. La narrazione di questa esperienza è stata affidata alla grande mappa upside down (capovolta) da Settimo a Lingotto, realizzata con i ragazzi durante un workshop, che verrà esposta alle Ogr e accompagnata da una carrel-

lata di immagini dei momenti di lavoro.

Eco e Narciso è il programma di arte pubblica promosso dalla Provincia di Torino per favorire l'intervento della sensibilità artistica nei processi di analisi, sviluppo e trasformazione del territorio. Nato nel 2003 in relazione alla rete ecomuseale Eco e Narciso pone in dialogo il paesaggio e l'arte offrendo momenti di riflessione sulle identità locali e occasioni di incontro con la cultura contemporanea, mediante edizioni dedicate ai differenti linguaggi (Arte, Fotografia, Letteratura, Musica, Design). Il fine è duplice, da una parte rendere accessibile agli artisti un patrimonio prezioso di temi sui quali concentrare la propria ricerca, dall'altra offrire alle comunità locali l'occasione di avvicinarsi all'arte contemporanea, nelle sue molteplici sfaccettature. Un incontro basato su un'attività processuale e partecipativa che genera occasioni di riflessione nel suo farsi e sfocia nella realizzazione di opere site-specific.



Eco e Narciso, un percorso in evoluzione

Dal 2011 Eco e Narciso ha intrapreso un percorso evolutivo che si rivolge alle "comunità di pratica". Partendo da un'analisi volta a individuare e approfondire temi attuali e fondanti per la costruzione di uno spazio pubblico inclusivo e sostenibile, si è giunti all'emersione di situazioni che stanno a quei temi come l'arte attraverso il suo operato sta all'impegno civile.

Cittadinanza, lavoro, legalità, nuove tecnologie della pro-

duzione e della condivisione, dialogo interculturale, spazio pubblico, ambiente sono i temi da assumere come punto di partenza di un operato che intende indagare e interpretare i mutamenti socio-economici e attivare attraverso l'arte delle azioni culturali e produttive, per mezzo dell'incontro, del confronto e dello scambio tra le comunità, gli artisti e i portatori di varie competenze.

Per saperne di più:

a.vi.

www.provincia.torino.it - www.ecoenarciso.it

Organalia alla plebana di San Maurizio e a Mathi

Un concerto dedicato a Girolamo Frescobaldi con l'Ensemble di musica antica Euridice, musiche per organo di compositori americani

Sabato 8 giugno, alle 21, nell'Antica Chiesa plebana di San Maurizio Canavese, l'ensemble di musica antica Euridice diretto da Massimo Lombardi, propone per l'8° concerto di Organalia "Alla scoperta delle Valli di Lanzo", una composizione di raro ascolto: l'Aria intorno alla Monicha di Girolamo Frescobaldi. La canzone popolare, l'Aria della Monicha ha un'origine sconosciuta anche se si è diffusa in Francia, nel XV secolo. Utilizzata, soprattutto, come melodia da ballo, viene trasformata e adattata dal punto di vista spirituale. L'Ensemble Euridice è costituito dai soprani Magda Koczka e Arianna Stornello, dai contralti Vittoria Novarino e Anna Bessi, dai tenori Massimo Lombardi e Danilo Pastore, dai bassi Cesare Costamagna e Antonio Masotti. Per la parte

strumentale Cristina Pisano suonerà organo e virginal, Roberto Bevilacqua la viola da gamba, Michele Girardi il trombone e Silvia Musso sarà all'arpa. Domenica 9 giugno, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Mauro abate a Mathi invece l'organista Guido Donati, docente di organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino, svilupperà un programma di rarissimo ascolto che comprende musiche di compositori americani per organo dal XVIII secolo ai giorni nostri: Selby, Carr, Zeuner, Cox Bechel, Webb, Emilio, Buck, Foote, Chadwick e Ives. Sarà utilizzato l'organo, la cui console è in navata, costruito da Renzo Rosso nel 2010, su progetto fonico di Federico Piglion.

Edgardo Pocorobba



Quesiti a risposta immediata



Raffaele Petrarulo

Sull'argomento riguardante la **"Falda della Fanchera, tempi e modalità di intervento della Provincia di Torino"** il consigliere Petrarulo (Gruppo Misto) ha interrogato l'assessore Ronco.

"La Provincia – ha sostenuto il Consigliere – ha messo a disposizione la propria competenza ed i tecnici. Poi, dopo la diffusione di un comunicato stampa del Comune di Torino sulle ultime valutazioni del progetto sui livelli delle falde, vorrei sapere a che punto siamo. Che cosa farà e in quale modo il nostro Ente?"

"È un tema che avrà rilevanza notevole – ha risposto l'Assessore - in particolare nel periodo estivo, spesso particolarmente piovoso. La questione è stata attentamente esaminata, la competenza non è provinciale".

Interrogazioni



Patrizia Borgarello

Sull'incrocio della Pancalera, la messa in sicurezza della Strada provinciale 147 con la Provinciale 141, presso i Comuni di Osasio e Lombriasco, sono state discusse un'interrogazione, presentata dai componenti del Gruppo del PdL, e un'interpellanza a firma dei consiglieri della Lega Nord.

Per il consigliere Surra (PdL) "l'obiettivo è di conoscere i tempi e i modi in cui l'Assessore intende risolvere un problema che è stato causa di molti incidenti anche gravi".



Cesare Pianasso

Il collega Corda (Lega Nord) ha ricostruito la storia del caso, "non è mai stato fatto un sopralluogo. Sono stati coinvolti i Carabinieri e i media. Chiediamo di risolvere il problema sicurezza e di convocare la competente Commissione sul luogo".

È intervenuto l'assessore Avetta "Il sopralluogo è stato fatto con i tecnici del Comune di Pancalieri. L'incrocio viene spesso attraversato con scarsissima attenzione ai segnali da parte di molti utenti. È presente la necessaria cartellonistica che impone gli stop. I tecnici stanno valutando altre possibili soluzioni".

L'istituzione di un sito per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, è l'argomento proposto dai consiglieri Borgarello, Corda, Albano e Pianasso (Lega Nord).

"Sul sito istituzionale – ha spiegato Borgarello - la legge prevedeva dal 1° gennaio l'esposizione dei pagamenti dell'Ente. Tutti in pagamenti devono essere resi pubblici. Tutti devono conoscere la situazione".

Per l'assessore D'Acri "l'articolo 18 del decreto legislativo 33 prevede la pubblicità su Internet per favorire l'accessibilità dei cittadini ai documenti. Dal nostro sito si accede alle pagine di Amministrazione aperta, dove è possibile scaricare un file con l'elenco contenente questo tipo di procedure".

I consiglieri Ruffino, Loiaconi, Bonansea, Cerchio, Gambetta, Giacometto, Giacotto, Surra e Puglisi (PdL) hanno presentato un quesito su **"Spresal, Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro"**.

“È una mozione quanto mai attuale – ha sostenuto la consigliera Ruffino – importante per la messa in sicurezza in particolare per quanto riguarda l’edilizia scolastica. È stato spiacevole aver saputo che alcuni istituti sono stati raggiunti da avvisi di garanzia. Chiediamo che il Consiglio esprima solidarietà ai dirigenti scolastici coinvolti; è la Provincia che si deve assumere la responsabilità, sorda a quesiti via via presentati in passato. Chiediamo alla Provincia uniformità nei controlli, cambiano le situazioni a seconda delle Asl di appartenenza”.

È intervenuto il presidente Saitta: “il territorio provinciale – ha spiegato – è suddiviso, per competenza territoriale in 5 diverse Asl, ciascuna delle quali dispone di un Servizio di Prevenzione (Spresal) che ha il compito di effettuare controlli sull’applicazione delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici della Provincia di Torino i funzionari dello Spresal hanno più volte ribadito di avere avuto mandato da parte della Procura di controllare tutti gli edifici scolastici di competenza della Provincia. Tali controlli sono sinora stati effettuati senza preavviso, con la conseguente impossibilità di assistere ai sopralluoghi. La norma non ammette il ricorso amministrativo né tantomeno il ricorso gerarchico ai superiori del funzionario verbalizzante per cui diventa in tale contesto pressoché impossibile concertare tempi e modi per attuare gli interventi previsti nell’ottemperanza, fatta salva la possibilità di chiedere proroghe motivate. Dalla lettura delle diverse prescrizioni emerge una differenziazione soggettiva nei diversi casi, essendo diversi anche i consulenti tecnici all’uopo incaricati di fornire supporto ai funzionari nei casi più complessi”. “Annuncio al Consiglio – ha concluso il Presidente – che il Cipe ha finalmente deciso di mettere a disposizione circa 7 milioni di euro, questo ci permette di dare finalmente delle risposte”.

Interpellanza

Dichiarazioni del commissario Cermignani in VII Commissione consiliare” è il titolo del quesito presentato dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont).

“Si tratta di un’interpellanza scaturita dopo la riunione della VII Commissione che si è svolta nel mese di ottobre, durante la quale il collega Cermignani aveva fatto una dichiarazione sull’utilizzo delle vetture di servizio da parte del personale dell’Ente. Nulla è poi stato riferito sul caso, nemmeno da parte dei dirigenti presenti all’incontro”. Ha risposto l’assessore D’Acri.

Proposte della Giunta

Dopo l’approvazione di una delibera illustrata dall’assessore Vana su **“R.S.A, Società per il Risanamento e lo sviluppo ambientale dell’ex miniera di amianto di Balangero e Corio. Proposte di modifica dello Statuto”**, l’Aula è passata alla discussione su un documento di somma urgenza proposto dalla Giunta: **“ITC Sraffa. LS Amandi di Orbassano. Interventi di modesta entità per la messa in sicurezza dei solai in latero-cemento intonacati. Approvazione dei lavori di somma urgenza”**.

Il presidente Saitta ne ha illustrato i contenuti. Dopo un intenso dibattito la delibera è stata approvata.

Gli ultimi due atti della Giunta a ottenere l’approvazione dell’Aula hanno riguardato **opere di viabilità nei Comuni di Poirino e Pralormo**, entrambi illustrati dall’assessore Avetta.

Mozioni

I lavori si sono conclusi con l’assenso a una mozione a firma di Romeo e Bilotto (PD), Loiaconi (PdL) Borgarello (Lega Nord), Devietti (UdC) e Botticelli (Fratelli d’Italia), **sull’approvazione della Convenzione di Istanbul da parte del Parlamento** il quale, ha dichiarato la consigliera Romeo, “si accinge finalmente a ratificare la convenzione, il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che individua la violenza domestica”.

È stato rispettato un minuto di silenzio “in memoria delle ultime vittime della violenza, Fabiana, Carolina e di tutte le donne che in questi anni sono state uccise”.

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA "RI - ATTIVAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DELLA STURA DI LANZO"

3 GIUGNO 2013

IIS TOMMASO D'ORIA
via Prever, 13 Cirié - Aula Magna



- 9.00 - Registrazione dei partecipanti**
9.30 - Saluti istituzionali
Vito Infante - Dirigente Scolastico dell'IIS D'Oria di Cirié
Francesco Brizio - Sindaco di Cirié
Celestina Olivetti - Presidente Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
Roberto Ronco - Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino
- 10.00 - Sessione plenare introduttiva**
Paolo Mancin - Regione Piemonte - Gli obiettivi di Qualità per il Torrente Stura di Lanzo e lo strumento del "Contratto di Fiume"
Guglielmo Filippini - Gianna Betta Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Risorse Idriche - Il Contratto di Fiume della Stura e lo stato dell'arte - diagnosi territoriale con indicazione delle principali criticità e opportunità di intervento
Luca Iorio - Provincia di Torino, **Andrea Camarlinghi** - Co.r.in.te.a. - Le azioni già intraprese e i primi risultati: "Puliamo la Stura" e l'attività con le scuole
Alessandro Ferrante - Emanuela Vanni - Lisa Costantino - Giuliana D'Addetta Professori del D'Oria - "Turismo e Contratto di Fiume della Stura"
- 11.00 - Consegna attestati agli allievi partecipanti al Progetto "Turismo e Contratto di Fiume della Stura"**
- 11.15 - Pausa caffè e iscrizione ai gruppi di lavoro tematici**
- 11.45 - Sergio Guercio** - S&T - Descrizione dell'attività dei gruppi di lavoro
- 12.00 - Lavori dei tavoli tematici paralleli:**
 Tavolo 1: Riqualificazione delle sponde e dei territori fluviali e mitigazione del rischio idraulico
 Tavolo 2 : Qualità e quantità delle acque
 Tavolo 3 : Sviluppo locale sostenibile
- 13.00 - Sessione plenaria conclusiva con prima restituzione del lavoro dei tavoli e indicazioni sui futuri step del Contratto**
- 14.00 - Conclusione dei lavori**

DURANTE LA MATTINATA SARANNO ESPOSTI I LAVORI
DEI RAGAZZI DEGLI ISTITUTI D'ORIA E FERMÌ DI CIRIÉ

con il contributo di:



Informazioni:
 Provincia di Torino: 011-8616807,
 e-mail contrattofiumestura@provincia.torino.it,
 Cristian Lava, S&T: 338-473916
 e-mail c.lava@contrattofiumestura.it